

# BergamoIncontra cresce «In dialogo con la città»

**La manifestazione.** Appuntamenti anche durante l'anno, non solo in estate  
Il presidente Minola: con umiltà vogliamo costruire ponti fra realtà diverse

**GIANLUIGI RAVASIO**

Un cammino umano e culturale che vuole distendersi nel tempo per far emergere e valorizzare le tante testimonianze ed esperienze nel mondo della cultura, del lavoro, dell'impegno civile di cui è ricca la nostra comunità. BergamoIncontra, la manifestazione culturale nata nel 2008 come iniziativa di testimonianza e gratitudine per l'incontro con il carisma di monsignor Luigi Giussani e che da alcuni anni si svolge per tre giorni a giugno sul Sentierone, si arricchisce di un percorso più articolato per svilupparsi lungo tutto l'anno.

## Non solo in estate

Il progetto, sottolinea Tommaso Minola, presidente di BergamoIncontra, «scaturisce dal desiderio di estendere le occasioni di dialogo con la nostra comunità. L'edizione di BergamoIncontra del giugno scorso ci ha lasciato la voglia di non aspettare un altro anno per creare occasioni di confronto e di crescita comune». Per i prossimi mesi sono stati, così, organizzati altri incontri: il primo è in programma questa sera alle 21 presso il Centro congressi Giovanni XXIII: padre Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa, proporrà una riflessione sul tema: «È possibile una testimonianza più forte del male? Dal dramma del Medio Oriente un'esperienza che sfida anche noi». Si proseguirà a metà dicembre con Wael Farouq, già docente visiting alla American University del Cairo, ora docente presso l'Università Cattolica di Milano, che rifletterà sul valore della bellezza. Per il 2016 si stanno organizzando al-



Un appuntamento di BergamoIncontra sul Sentierone lo scorso anno

## ■ Oggi alle 21 al Centro congressi c'è il Custode di Terra Santa, padre Pizzaballa

tri incontri sul tema della carità, del lavoro, del volontariato e dello sport come educazione. Il filo conduttore degli incontri, spiega Minola, «è una riflessione sul significato delle parole "presenza, testimonianza, cultura". In questo percorso c'è da parte nostra la desiderosa umiltà di imparare dagli altri; oggi c'è grande bisogno di testimoniare e fare cultura». Con padre Pizzaballa,

sottolinea Minola, «sarà possibile non solo riflettere sulla tragedia del Medio Oriente e capire cosa sta succedendo, ma anche ascoltare come è possibile crescere dentro quella situazione e convivere con il male e con la diversità: sarà un momento per capire che cosa tutto questo può insegnare anche a noi».

Con il professor Farouq, aggiunge il presidente di BergamoIncontra, «rifletteremo sul tema della bellezza come elemento capace di "rimettere insieme" l'uomo con se stesso e con gli altri. Sarà un percorso in continuità ideale con le riflessioni contenute nell'ultimo libro di don Julian Carron "La bellezza disarmata"». Gli incontri proposti, osserva Minola,

«vorremmo fossero l'occasione per far incontrare quanti si sono impegnati per far crescere sul piano culturale la nostra città e per costruire ponti tra realtà diverse. C'è una vivacità culturale che, crediamo, possa mettere radici. È un tentativo per vivere la cultura radicata in una testimonianza semplice e umile arricchita dall'incontro: l'importante è "fare con", lavorare con gli altri per superare l'individualismo». Del resto, testimonia Minola, «anche i momenti più interessanti delle ultime edizioni di BergamoIncontra sono stati quelli dove c'è stata la possibilità di "camminare insieme": tanti soggetti della città si sono avvicinati a noi colpiti dalle domande di senso proposte ed hanno voluto condividere con noi le proprie riflessioni. Ricercare insieme aiuta a uscire dai soliti canoni, insegna la freschezza di domande nuove, fa crescere l'amicizia».

## Bergamo una realtà vivace

Bergamo, conclude Minola, «è ormai una realtà molto vivace dal punto di vista culturale e dell'impegno sociale: crediamo ci siano tante esperienze di chi opera nel campo sociale, caritativo e del lavoro e che è bello incontrare e conoscere: si avverte il bisogno di costruire una rete per fare comunità e generare una cultura capace di incidere nella vita e nel quotidiano».

Così anche gli incontri dei prossimi mesi costituiranno la continuazione ideale dell'edizione di BergamoIncontra del 2015 e, nello stesso tempo, la preparazione al nuovo appuntamento in programma nel giugno prossimo.